

XXXV CICLO - Anno Accademico 2021/2022

Dottorando: Dott. Nicolò Panattoni

Tutor: Prof. Umile Giuseppe Longo

Titolo tesi: Lesione della cuffia dei rotatori: analisi prospettica per il miglioramento delle misure di outcome.

ABSTRACT

Background. I Patient Reported Outcomes sono ad oggi considerati il gold standard per la valutazione dei sintomi soggettivi nella pratica clinico-assistenziale e nello specifico setting ortopedico, trovano applicazione per valutare lo stato di salute e l'efficacia dei trattamenti attraverso l'evoluzione dei sintomi dopo l'intervento chirurgico. In considerazione del necessario e cogente utilizzo dei Patient Reported Outcomes in ambito ortopedico, in particolare nella specifica popolazione con lesione della cuffia dei rotatori, è necessaria la ricerca finalizzata a comprendere meglio caratteristiche come la validità e l'utilità. Inoltre, questa linea dottorale trova la giusta collocazione nel gap rilevato in letteratura circa la specifica popolazione. Sebbene, diversi studi affrontino il topic della spalla e degli aspetti funzionali, l'approccio aspecifico è prevalente a fronte di pochi e disomogenei report che analizzano la popolazione con lesione della cuffia dei rotatori, nonostante il forte impatto clinico della tematica.

Obiettivi. Lo scopo generale è di valutare i cambiamenti nelle misure di outcome come i Patient Reported Outcomes, salute emotiva, disturbi del sonno, ansia e depressione, fattori psicosociali, e possibili strategie assistenziali finalizzate al miglioramento nei pazienti con lesione della cuffia dei rotatori sottoposti a chirurgia riparativa.

Metodi. L'analisi è stata condotta mediante diversi approcci metodologici: una revisione sistematica della letteratura ha analizzato l'associazione tra fattori psicosociali e Patient Reported Outcomes prima e dopo la riparazione chirurgica. Due studi prospettici quantitativi: il primo su un campione di 58 pazienti con riparazione chirurgica della lesione della cuffia dei rotatori ha valutato i cambiamenti nella qualità del sonno dopo l'intervento chirurgico nei pazienti con riparazione artroscopica della lesione della cuffia dei rotatori analizzando il punteggio PSQI (Pittsburgh Sleep Quality Index); il secondo su un campione di 43 pazienti con lesione della cuffia dei rotatori con Goutallier grado 2 e Patte stadio 2 ha valutato la relazione tra ansia e sintomi depressivi e Patient Reported Outcomes nei pazienti sottoposto a riparazione chirurgica della lesione della cuffia dei rotatori, valutando la correlazione tra i punteggi Hospital Anxiety and Depression Scale (HADS) e Constant Murley Scores (CSM) e Short Form Health Survey 36 (SF-36). Uno studio descrittivo qualitativo utilizzando un approccio fenomenologico basato sulla prospettiva filosofica di Husserl su un campione consecutivo di 20 pazienti con lesione della cuffia dei rotatori ha esplorato le esperienze dei pazienti in pre-ricovero per riparazione chirurgica.

Risultati. La revisione sistematica ha evidenziato l'interesse della comunità scientifica tra scarsa funzione psicologica prima dell'intervento chirurgico (sia nei costrutti generali, salute emotiva o mentale, sia costrutti specifici, come ansia e depressione) associata ad un peggioramento degli esiti post-operatori, come la

persistenza dell'intensità del dolore postoperatorio e peggiori livelli di funzione/disabilità. Dunque, si è evidenziata l'esigenza di un approccio strutturato allo screening dei fattori psicosociali fin dall'esordio clinico della patologia.

I risultati degli studi prospettici quantitativi dimostrano che dopo la riparazione chirurgica della lesione della cuffia dei rotatori, i disturbi del sonno migliorano stabilmente da tre a sei mesi dopo l'intervento (PSQI medio 3.81 ± 3.32 , $p < 0.001$), migliorando la qualità della vita di questi pazienti, in cui il miglioramento della qualità del sonno in questa specifica popolazione deve essere considerato un elemento significativo per la guarigione quando associato alla chirurgia; l'ansia e i sintomi depressivi nei pazienti lesione della cuffia dei rotatori sono significativamente ridotti a partire dal terzo mese dopo l'intervento di riparazione chirurgica (HADS medio 6.1 ± 6.8 , $p < 0.001$ e CSM medio 57.6 ± 12.9 , $p < 0.001$) con conseguenti importanti miglioramenti in termini di funzionalità, abilità nelle attività della vita quotidiana, dolore percepito e qualità della vita. Lo studio descrittivo qualitativo ha mostrato, attraverso l'analisi delle esperienze dei pazienti intervistati, l'impatto negativo della lesione della cuffia dei rotatori su diversi aspetti della vita quotidiana. Gli argomenti maggiormente ricorrenti nelle interviste sono stati il dolore acuto, il sonno disturbato, la limitazione funzionale o l'incapacità di muoversi, la dipendenza da altri per i bisogni primari e la paura di non risolvere il problema.

Conclusioni. L'analisi prospettica condotta e i risultati emersi enfatizzano l'importanza di adottare, fin dal timing preoperatorio, un approccio multiprofessionale strutturato e sistematico a questi fattori; una strategia assistenziale mirata e necessaria per migliorare gli outcome clinici post-operatori in questa specifica popolazione di pazienti. La ricerca volta a una conoscenza il più strutturata possibile dei Patient Reported Outcomes nella popolazione affetta da lesione della cuffia dei rotatori potrebbe contribuire al miglioramento dell'approccio assistenziale in tutte le fasi del percorso clinico, dal momento della diagnosi fino al recupero post-operatorio, a cui questi pazienti vanno incontro. Le evidenze prodotte rappresentano un modesto contributo a sostegno dell'importanza di un lavoro di equipe multiprofessionale nell'assistenza a questa specifica popolazione.

Parole chiave. PROMs; anxiety; depression; sleep disturbance; rotator cuff tear; rotator cuff repair.